FIPE: DL-SOSTEGNI, RIVEDERE I CALCOLI

coronavirus-tutto-chiuso-1a72fdb9

Quali aziende aiutare prima e con quale tempistica. Questi i due aspetti critici da rivedere subito secondo la Fipe-Confcommercio.

“La priorità del decreto Sostegni deve essere quella di aiutare per prime le imprese che sono state costrette a chiudere per lungo tempo a causa delle misure di contenimento del Covid. Poi quelle che hanno potuto lavorare a ranghi ridotti e infine chi ha dovuto fare i conti con i cali dei fatturati. Se non si utilizza questo approccio progressivo, il rischio è quello di lasciar morire chi è in maggior difficoltà”.

Così **Fipe-Confcommercio**, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, commenta le prime bozze in circolazione del dl Sostegni.

“Con il giusto superamento del sistema dei codici Ateco, - sottolinea la Federazione - *la coperta è diventata corta e sono necessari correttivi puntuali, senza l'introduzione di limiti rigidi sui ricavi. Il calcolo sulle perdite va spalmato su un intero anno, altrimenti si creano iniquità e disparità che rischiano di aggiungere danno ai danni, in particolare alle attività caratterizzate da una forte componente di stagionalità del lavoro”.*

“L’altro problema è quello dei tempi – conclude Fipe –. *Mentre i nostri imprenditori continuano ad indebitarsi, i ristori attesi con i 32 miliardi di scostamento decisi a gennaio sono ancora in un cassetto. Aspettare ancora potrebbe significare la morte di altre migliaia di imprese”.*